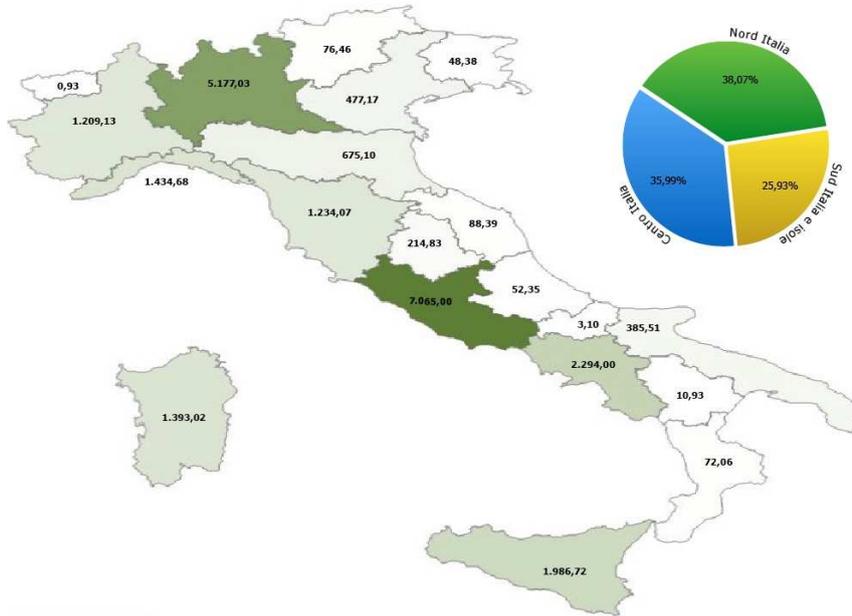


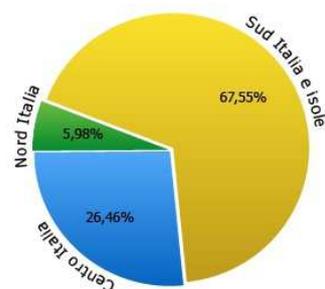
Hashish sequestrato (kg) nel 2016



Marijuana sequestrata (kg) nel 2016



Piante di cannabis sequestrate (n.) nel 2016



CONTRASTO ALLE DROGHE SINTETICHE

Nel 2016, in Italia, i sequestri di droghe sintetiche hanno registrato un incremento per quanto concerne le presentazioni "in polvere", tale aumento è del 25,43%, mentre per quelle rinvenute "in dosi" registrano un decremento pari al 28,50%.

Le operazioni dirette al contrasto delle droghe sintetiche sono state 312 e le denunce 392, di cui 313 in stato di arresto, mentre le dosi sequestrate ammontano a 19.137 unità.

Delle 392 persone denunciate per attività illecite concernenti le droghe sintetiche, 40 (10,20%) sono donne e 19 (4,85%) minori.

I cittadini stranieri coinvolti sono stati 199, corrispondenti al 50,77% del totale dei denunciati per questo tipo di sostanze.

Le nazionalità straniere maggiormente coinvolte nei traffici e nelle attività di spaccio sono quelle filippina (79), cinese (70), bengalese (7), romena (6), albanese e tunisina (3).

I sequestri più significativi sono stati quelli eseguiti a Roma, nel mese di settembre, che hanno avuto per oggetto 6.304 pastiglie di ecstasy, a Lecco, nel mese di marzo, che ha consentito di rinvenire 5.457 dosi di LSD e a Bologna, nel mese di dicembre, che ha consentito di rinvenire kg 17,30 di D.M.T. (Dimetilriptamina).

Relativamente al tipo di reato, le denunce hanno riguardato, per il 100%, le condotte di traffico e di spaccio.

Le droghe sintetiche sequestrate nel corso delle operazioni antidroga sono state rinvenute per lo più occultate all'interno di pacchi o lettere postali, nelle abitazioni, sulla persona e in auto.

Anche nel 2016 il mercato olandese ha rappresentato il punto di approvvigionamento delle piazze di spaccio nazionali. Non a caso le principali direttrici d'ingresso di questo stupefacente provengono da quel Paese, oltreché dalla Spagna, Polonia e dalla Cina.

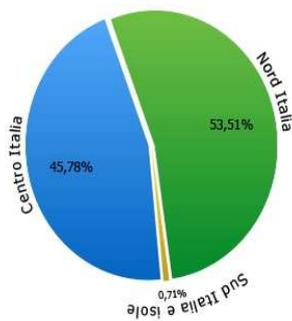
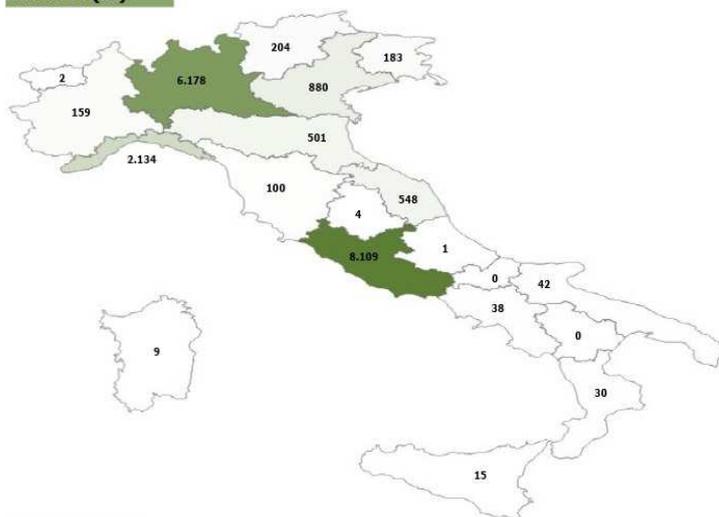
Fra le droghe sintetiche sequestrate i quantitativi più significativi sono costituiti dall'ecstasy e dagli analoghi di sintesi che ne mimano gli effetti (ecstasy like).

Droghe sintetiche sequestrate - distribuzione regionale

Le regioni nelle quali sono stati sequestrati i maggiori quantitativi di droghe sintetiche in polvere sono la Lombardia con kg 29,96, l'Emilia Romagna con kg

Droghe sintetiche sequestrata nel 2016

In dosi (n.)



QUADRI RIEPOLOGATIVI DEI SEQUESTRI DI STUPEFACENTI E DELLE PERSONE SEGNALATE ALL'AUTORITA' GIUDIZIARIA

Sostanze stupefacenti sequestrate	Andamento quinquennale					Ripartizione geografica (2016)			
	2012	2013	2014	2015	2016	Centro Italia	Nord Italia	Sud Italia e isole	
Cocaina kg	5.310,45	4.973,34	3.886,28	4.053,84	4.707,21	899,74	1.228,89	2.578,58	
Eroina kg	940,25	884,28	937,40	770,41	496,89	77,09	292,69	127,12	
Hashish kg	21.918,33	36.367,13	113.172,11	67.922,93	23.898,89	8.602,29	9.098,90	6.197,70	
Cannabis Marijuana kg	21.527,33	28.864,76	35.744,75	9.314,11	41.647,78	6.649,62	3.689,45	31.143,71	
Piante di cannabis n.	4.122.619	894.890	121.682	139.283	464.723	122.974	27.807	313.942	
Droghe sintetiche	kg	68,33	97,36	22,34	53,93	67,64	5,84	57,68	4,12
	n.	22.727	7.536	9.344	26.765	19.137	8.761	10.241	135
Altre droghe	kg	428,42	951,89	743,38	2.067,53	853,10	147,02	658,43	47,66
	n.	27.231	16.528	30.861	44.397	185.233	172.020	4.878	8.335
Totale	kg	50.193,10	72.138,76	154.506,25	84.182,74	71.671,52	16.381,60	15.026,04	40.098,88
Totale	n.	4.172.577	918.954	161.887	210.445	669.093	303.755	42.926	322.412
	piante n.	4.122.619	894.890	121.682	139.283	464.723	122.974	27.807	313.942

Persone segnalate all'Autorità Giudiziaria	Andamento quinquennale					Ripartizione geografica (2016)			
	2012	2013	2014	2015	2016	Centro Italia	Nord Italia	Sud Italia e isole	
Per tipo di reato	Traffico illecito (Art.73)	31.858	30.530	27.141	25.702	30.852	8.690	12.523	9.639
	Ass. finalizzata al traffico (Art.74)	3.738	3.493	2.858	2.333	2.132	367	241	1.524
	Altri reati	6	12	6	12	8	0	1	7
Nazionalità	Italiana	23.217	22.308	19.245	17.742	20.369	5.017	5.608	9.744
	Straniera	12.385	11.727	10.760	10.305	12.623	4.040	7.157	1.426
Età	Maggiorenni	34.321	32.760	28.939	26.916	31.620	8.704	12.147	10.769
	Minorenni	1.281	1.275	1.066	1.131	1.372	353	618	401
Sesso	Maschile	32.568	31.355	27.636	26.036	30.768	8.448	12.025	10.295
	Femminile	3.034	2.680	2.369	2.011	2.224	609	740	875
Fasce di età	< 15	62	48	44	37	40	12	14	14
	15 ÷ 19	3.465	3.554	2.975	2.861	3.636	1.006	1.551	1.079
	20 ÷ 24	7.297	6.750	5.710	5.204	6.311	1.885	2.405	2.021
	25 ÷ 29	6.984	6.561	5.763	5.215	6.138	1.699	2.466	1.973
	30 ÷ 34	5.760	5.475	4.782	4.387	4.945	1.347	2.022	1.576
	35 ÷ 39	4.556	4.182	3.797	3.621	3.979	1.045	1.560	1.374
	≥ 40	7.478	7.465	6.934	6.722	7.943	2.063	2.747	3.133
Totale	35.602	34.035	30.005	28.047	32.992	9.057	12.765	11.170	

DECESSI PER ABUSO DI SOSTANZE STUPEFACENTI

Situazione nazionale

Nel corso del 2016¹, i decessi riconducibili all'abuso di sostanze stupefacenti rilevati dalle Forze di Polizia o segnalati dalle Prefetture si sono attestati su 266 casi, con un decremento pari al 13,62% rispetto al 2015.

Le rilevazioni sugli esiti nefasti per abuso di droga hanno avuto inizio in Italia a partire dal 1973 con l'unico caso segnalato in quell'anno. Nei successivi 43 anni complessivamente i morti per droga sono stati 24.773.

L'andamento iniziale con tendenza verso l'alto trova spiegazione nell'espansione, specie negli anni ottanta e novanta, dell'uso di eroina, la sostanza che ancora oggi figura come causa principale dei decessi.

Nell'anno in esame, le persone di sesso maschile decedute a causa dell'assunzione di sostanze stupefacenti sono state 239 (89,85%), mentre quelle di sesso femminile 27 (10,15%), confermando un andamento che vede da sempre minore il numero delle donne decedute per abuso di droga rispetto a quello degli uomini.

Esaminando le fasce di età, i livelli di mortalità più alti si riscontrano a partire dai 25 anni per raggiungere i picchi massimi nella fascia superiore ai 40 anni.

La causa del decesso è stata attribuita nel 2016 in 99 casi all'eroina, in 38 alla cocaina, in 9 al metadone, in 1 ai barbiturici e 1 all'M.D.M.A. (ecstasy); in 118 casi la sostanza non è stata indicata.

L'eroina si conferma quindi lo stupefacente che causa il maggior numero di decessi.

¹ Il dato, tuttavia, non è del tutto consolidato, in quanto si riferisce alle morti attribuite in via diretta alle assunzioni di droghe e ai casi per i quali sono state interessate le Forze di Polizia. Mancano quelli indirettamente riconducibili all'uso di stupefacenti, quali i decessi conseguenti a incidenti stradali per guida in stato di alterazione psico-fisica, oppure le morti di assuntori di droghe dovute a complicazioni patologiche.

Va anche chiarito che non tutte le segnalazioni di decessi per droga che pervengono alla DCSA dalle Forze di Polizia sono poi corredate da copia degli esami autoptici e tossicologici, di cui normalmente dispone l'Autorità Giudiziaria.

Decessi - andamento quinquennale per fasce di età e sesso											
		2012		2013		2014		2015		2016	
		F	M	F	M	F	M	F	M	F	M
Fasce di età	< 15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	15 + 19	3	10	1	7		4	2	5	1	4
	20 + 24	4	23	3	20	3	16	4	13	4	9
	25 + 29	7	39	10	35	2	24	8	15	2	16
	30 + 34	8	56		44	5	36	6	33	5	34
	35 + 39	4	80	10	48	1	48	7	65	7	46
	≥ 40	21	138	12	159	8	166	15	135	8	130
Totale		47	346	36	313	19	294	42	266	27	239
		393		349		313		308		266	

Situazione regionale

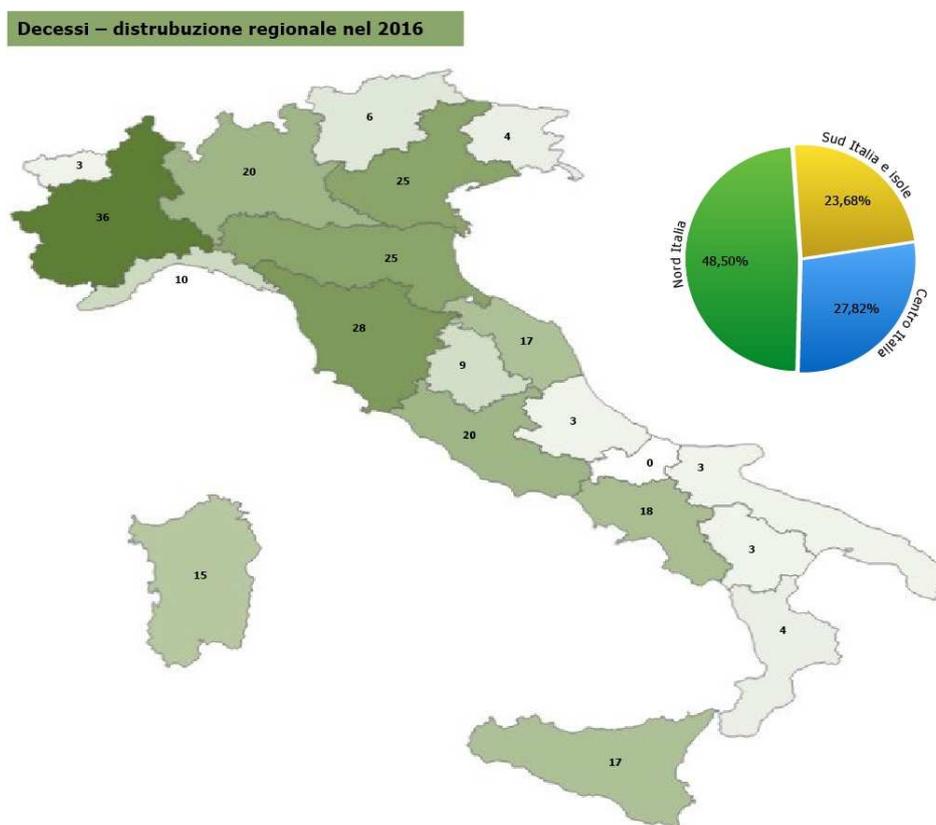
Nel 2016 le regioni più colpite in senso assoluto sono state il Piemonte con 36 casi, seguito dalla Toscana con 28, dall'Emilia Romagna e Veneto con 25 e dal Lazio e Lombardia con 20, mentre in Molise non si sono registrati casi di decesso per uso di droga.

Rispetto al 2015 sono stati registrati aumenti consistenti dei decessi riconducibili all'abuso di sostanze stupefacenti in Veneto (+66,67%), in Puglia e in Trentino Alto Adige (+50,00%) e in Sicilia (+41,67%).

Escludendo il Molise dove non si sono verificati casi di decesso da abuso di sostanze stupefacenti, i cali più vistosi, in percentuale, in Campania (-51,35%), in Emilia Romagna (-41,86%), nel Lazio (-39,39%) e Friuli Venezia Giulia (-33,33%).

Prendendo in esame le macroaree i decessi rilevati dalle Forze di Polizia o segnalati dalle Prefetture nel 2016 risultano distribuiti per il 48,50% al Nord, per il 27,82% al Centro e per il 23,68% al Sud e Isole.

Nella tabella che segue è indicata la distribuzione regionale dei decessi avvenuti nel 2016.

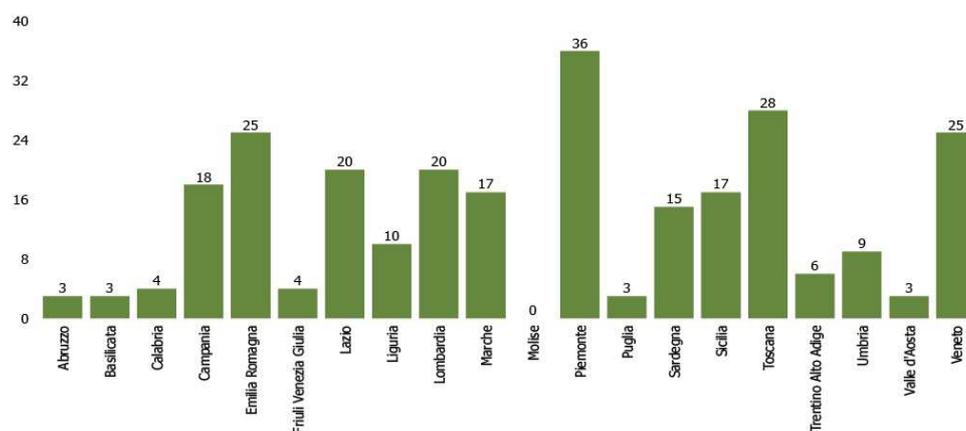


Negli ultimi dieci anni la regione più colpita in senso assoluto è stata il Lazio con 588 decessi, seguita da Campania con 538, Emilia Romagna con 345 e Toscana con 327, mentre fra quelle meno colpite si confermano la Valle d'Aosta con 14 decessi, il Molise con 17 e la Basilicata con 23.

Nella tabella che segue è indicata la distribuzione regionale dei decessi avvenuti negli ultimi dieci anni, mentre il grafico successivo riporta, sempre a livello regionale, i decessi verificatisi nel 2016.

Decessi distribuzione regionale - andamento decennale		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
	Abruzzo	10	20	8	8	7	6	10	8	3	3
	Basilicata	1	6	3	1	3	1	1	1	3	3
	Calabria	11	7	13	7	5	2	1	3	4	4
	Campania	112	71	71	51	61	69	31	17	37	18
	Emilia Romagna	47	40	28	20	33	38	34	37	43	25
	Friuli Venezia Giulia	8	13	5	9	12	7	1	5	6	4
	Lazio	105	87	87	72	41	51	57	35	33	20
	Liguria	15	17	17	8	9	7	18	17	9	10
	Lombardia	55	38	39	33	20	24	18	16	25	20
	Marche	25	19	17	23	13	26	24	19	19	17
	Molise	1	3	5	4	2	1	-	1	-	-
	Piemonte	19	29	50	21	39	23	27	33	32	36
	Puglia	19	20	17	8	5	3	5	7	2	3
	Sardegna	19	17	21	15	13	20	23	21	19	15
	Sicilia	21	31	22	25	12	18	19	6	12	17
	Toscana	40	34	30	22	28	43	32	37	33	28
	Trentino Alto Adige	9	2	2	2	5	3	6	4	4	6
	Umbria	38	26	17	28	27	25	19	17	9	9
	Valle d'Aosta	1	1	1	2	1		2	3		3
	Veneto	49	35	30	15	27	25	20	26	15	25
	Italia	605	516	483	374	363	392	348	313	308	266
Totale	Italiani deceduti all'Estero	1	1	1	0	2	1	1	0	0	0
	Generale	606	517	484	374	365	393	349	313	308	266

Decessi per abuso di sostanze stupefacenti nel 2016 - distribuzione regionale



ATTIVITÀ DELLA DIREZIONE CENTRALE PER I SERVIZI ANTIDROGA

INTRODUZIONE

Con legge nr. 16 del 15 gennaio 1991 è stata istituita la Direzione Centrale per i Servizi Antidroga, quale organismo interforze istituito nell'ambito del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno, ai sensi dell'art. 35 della legge 1 aprile 1981, nr. 121.

Essa si configura come Direzione Interforze (composta, in pari proporzione, da personale appartenente alla Polizia di Stato, all'Arma dei Carabinieri e al Corpo della Guardia di Finanza) ed opera alle dipendenze del Direttore Generale della Pubblica Sicurezza - Capo della Polizia, per l'attuazione dei compiti deputati al Ministro dell'Interno in materia di coordinamento e pianificazione delle Forze di Polizia e di alta direzione dei servizi di polizia per la prevenzione e repressione del traffico illecito di sostanze stupefacenti e psicotrope.

Originariamente, a norma dell'art. 7 della legge 685/75 (abrogato dal citato art. 35 della legge 121/81), l'Ufficio era un Servizio diretto da un Dirigente Superiore della Polizia di Stato ovvero da un Generale di Brigata dei Carabinieri o della Guardia di Finanza. Successivamente, con la legge 15 gennaio 1991 nr. 16, il Servizio è stato elevato al rango di Direzione Centrale del Dipartimento di Pubblica Sicurezza retta, secondo un criterio di rotazione con un turno di tre anni, rispettivamente da un Dirigente Generale della Polizia di Stato, da un Generale di Divisione dei Carabinieri e della Guardia di Finanza.

Fra i compiti principali della D.C.S.A. figurano:

- il coordinamento generale delle attività investigative in materia di droga sul territorio nazionale e all'estero, nonché il supporto agli organi operativi per l'avvio di operazioni speciali (acquisti simulati - consegne controllate);
- la raccolta, archiviazione ed elaborazione di informazioni e dati sulla produzione e traffico illecito di droga;
- l'elaborazione di analisi strategiche ed operative;
- il mantenimento e lo sviluppo dei rapporti con i corrispondenti Servizi delle polizie estere;
- la cura dei rapporti con gli organismi internazionali interessati alla cooperazione nelle attività di polizia antidroga;
- la pianificazione e l'organizzazione di corsi interforze di qualificazione ed aggiornamento del personale di polizia impiegato nel settore.

La Direzione è composta da tre Servizi (1° Servizio - Affari Generali ed Internazionali, 2° Servizio - Studi/Ricerche/Informazioni e 3° Servizio -

Operazioni Antidroga) e dall'Ufficio Programmazione e Coordinamento Generale che collabora con enti pubblici e associazioni private in materia di prevenzione delle tossicodipendenze, coordinando, nel contempo, le iniziative delle Forze di Polizia nel settore.

Inoltre, per consentire un costante monitoraggio dei diversi contesti dove il fenomeno del narcotraffico nasce e si evolve, nonché per un efficace raccordo con i competenti organismi esteri, mirato a favorire la rapida soluzione di problematiche di natura giudiziaria e di polizia, la Direzione Centrale per i Servizi Antidroga si avvale di propri Esperti per la Sicurezza dislocati presso le rappresentanze diplomatiche e gli uffici consolari di 20 Paesi stranieri che maggiormente sono interessati alla produzione, commercializzazione e transito illecito delle sostanze stupefacenti.

Le sedi sono ubicate nelle Americhe (Ottawa, Santo Domingo, Città del Messico, Bogotá, Caracas, La Paz, Brasilia e Buenos Aires), in Africa (Rabat, Dakar e Accra), in Asia (Istanbul, Pechino, Tashkent, Kabul e Teheran) e Europa (Vienna, Madrid, Barcellona e Skopje).

A Lisbona, infine, è anche presente, presso il Maritime Analysis and Operations Centre Narcotics MAOC(N), un Ufficiale di Collegamento con compiti di coordinamento operativo.

COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Premessa

La Direzione Centrale per i Servizi Antidroga (D.C.S.A.), nell'ambito delle prerogative istituzionali attribuite dal D.P.R. 9 ottobre 1990 n. 309, attua i compiti del Ministro dell'Interno in tema di coordinamento e pianificazione delle Forze di Polizia e di alta direzione dei relativi servizi per la prevenzione e repressione del traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope, nonché mantiene e sviluppa, ai fini della necessaria cooperazione internazionale di settore, i rapporti con i corrispondenti Servizi di polizia esteri e con gli Organi tecnici dei Governi dei Paesi esteri operanti in Italia.

In tale ambito, nell'anno 2016 il I Servizio "Affari Generali e Internazionali" ha concorso nell'assolvimento del citato mandato normativo attraverso la gestione di iniziative multilaterali, bilaterali, addestrative, legislative e di supporto tecnico alle indagini di polizia giudiziaria di settore.

Attività multilaterali

Le iniziative multilaterali, svolte anche con il prezioso contributo della Rete degli Esperti per la Sicurezza nelle diverse sedi estere, sono state sviluppate a livello di Nazioni Unite, Unione Europea e delle altre Organizzazioni Internazionali e/o piattaforme Regionali.

a. Nazioni Unite

Le attività del I Servizio in ambito Nazioni Unite hanno riguardato:

- l'Assemblea Generale con la Sessione Speciale dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite (UNGASS - 2016), dedicata al problema mondiale della droga. In tale contesto la D.C.S.A. ha preso parte:
 - ai lavori preparatori (nazionali e internazionali);
 - all'incontro con le Amministrazioni Centrali, le Organizzazioni non governative (ONG) e le Associazioni, organizzato dal Dipartimento per le Politiche Antidroga della Presidenza del Consiglio dei Ministri (4 marzo 2016);
 - alla Sessione Speciale dell'Assemblea ONU sul problema mondiale della droga, tenutasi a New York dal 19 al 21 aprile 2016, nel corso della quale sono state definite azioni e obiettivi da concretizzare entro il 2019;
- la "Commission on Narcotic Drugs" (CND), organismo delle Nazioni Unite dedicato al monitoraggio della situazione mondiale degli stupefacenti, allo

sviluppo di efficaci strategie per il controllo internazionale sulle droghe e all'emanazione di raccomandazioni/risoluzioni a livello mondiale.

In tale contesto, la D.C.S.A. ha partecipato:

- al “First Intersessional Meeting”, tenutosi a Vienna il 26 e 27 gennaio 2016, dedicato all'elaborazione del documento finale di UNGASS - 2016, nonché alla predisposizione dell'agenda dei lavori e dell'organizzazione degli eventi connessi alla Sessione Speciale dell'Assemblea Generale delle Nazioni;
- alla 59^a Sessione annuale della “Commission on Narcotic Drugs”, dal 14 al 22 marzo 2016 a Vienna;
- alla 59^a Sessione della “Commission on Narcotic Drugs - Special Segment” (Vienna, 13 - 15 marzo 2016);
- al “4th Intersessional Meeting”, tenutosi a Vienna nei giorni 10 e 11 ottobre 2016;
- alla 59^a Sessione della “Commission on Narcotic Drugs” (CND), dedicata allo sviluppo degli esiti della Sessione Speciale dell'Assemblea Generale delle Nazioni (Vienna, 29 novembre - 2 dicembre 2016);
- l'“United Nations Office on Drugs and Crime” (UNODC), organismo istituito nel 1997 per la lotta agli stupefacenti e alla criminalità organizzata internazionale.

La D.C.S.A. ha curato:

- la partecipazione alla riunione organizzata da “United Nations Office on Drugs and Crime” (UNODC) nell'ambito del Progetto “Law Enforcement Training Network” (LE TrainNet), previsto dal Programma “Building Effective Networks Against Transnational Organized Crime” (BENATOC), tenutasi a Singapore dal 23 al 24 giugno 2016;
- -la partecipazione alla XXVI Riunione HONLEA-AFRICA (Heads of National Drug Law Enforcement Agencies), tenutasi ad Addis Abeba (Etiopia) dal 19 al 23 settembre 2016;
- la partecipazione alla XXVI Riunione HONLEA-Asia & Pacifico (Heads of National Drug Law Enforcement Agencies), tenutasi a Colombo (Sri Lanka) dal 24 al 27 ottobre 2016;
- il “Central Asian Regional Information and Coordination Centre” (C.A.R.I.C.C.), organizzazione intergovernativa deputata alla gestione e allo

scambio di informazioni e dati connessi al traffico di droga e precursori nell'area geografica del Centro Asia.

La D.C.S.A. ha rappresentato l'Italia - Paese donors della progettualità ed in posizione di observer - alla riunione ad Almaty (Kazakhstan), in data 29 febbraio 2016.

b. *Unione Europea*

Il I Servizio della D.C.S.A. ha attivamente partecipato ai lavori:

- del Gruppo Orizzontale Droga - Horizontal Drug Group" (GOD - HDG), istituito nel 1997 e incaricato di promuovere le attività del Consiglio dell'Unione Europea in materia di droga.

I rappresentanti degli Stati Membri analizzano iniziative strategiche, sia legislative che generali, nei settori della riduzione dell'offerta e della domanda.

La D.C.S.A. ha preso parte ai seguenti incontri del Gruppo, svoltisi a Bruxelles (Belgio), nei giorni:

- 7, 8 e 25 gennaio, 15 febbraio, 2 e 3 marzo, 7 e 8 aprile, 11 e 12 maggio, 9 e 23 giugno, sotto Presidenza olandese dell'UE;
- 13 luglio, 7, 21 e 22 settembre, 11 e 12 ottobre, 9 novembre, 7 dicembre, sotto Presidenza slovacca dell'UE.
- dei "Coordinatori Nazionali sul fenomeno droga", consesso presieduto dalla Presidenza di turno dell'Unione Europea, composto dai relativi Coordinatori Nazionali dei Paesi membri, finalizzato a individuare una politica unitaria e favorire la collaborazione nel settore del contrasto alla droga.

La D.C.S.A. ha preso parte alle riunioni tenutesi:

- il 2 e 3 maggio ad Amsterdam (Olanda);
- il 19 e 20 ottobre a Bratislava (Slovacchia);
- del "Gruppo di Dublino", consesso a carattere informale che - istituito nel 1990 - ha il compito di valutare le politiche di cooperazione regionale a favore dei Paesi di produzione e/o di transito delle droghe.

La D.C.S.A. ha preso parte alle riunioni di Bruxelles (Belgio) del 30 giugno e 10 novembre;

- del “Mini Gruppo di Dublino” per l’Asia Centrale, presieduto dall’Italia, consesso finalizzato allo scambio di informazioni a livello regionale e al coordinamento delle attività di assistenza a favore dei Paesi beneficiari.

La D.C.S.A. ha preso parte alle riunioni annuali del 22-24 aprile e del 5 dicembre, tenutesi ad Ashgabat (Turkmenistan);

- del “Gruppo Pompidou”, organismo intergovernativo di cooperazione nel contrasto dell’abuso e del traffico illecito di droga, istituito nel 1971 e poi inserito nel quadro istituzionale del Consiglio d’Europa;
- dell’“European Multidisciplinary Platform Against Criminal Threat” (EMPACT), piattaforma operativa multidisciplinare alla quale partecipano Istituzioni e Agenzie comunitarie, Paesi terzi, nonché organismi pubblici e privati, con l’obiettivo di contrastare le forme più gravi di criminalità organizzata.

La D.C.S.A. ha aderito a due specifiche iniziative, concernenti “droghe sintetiche” e “cocaina/eroina”, prendendo parte ai seguenti incontri a l’Aja (Olanda), presso la sede di Europol:

- 29/30 settembre, per la priorità droghe sintetiche;
- 13/14 ottobre, per la priorità cocaina;
- 18/19 ottobre, per la priorità eroina;
- del “Maritime Analysis and Operations Centre - Narcotics” (MAOC-N), organismo intergovernativo istituito a Lisbona a seguito di un accordo - siglato in data 30 settembre 2007 - da Francia, Irlanda, Olanda, Portogallo, Regno Unito, Spagna e Italia, per il contrasto al traffico atlantico di droga, diretto in Europa e in Africa Occidentale.

La D.C.S.A. ha preso parte ai periodici incontri del Consiglio di Amministrazione, svoltisi nei giorni 31 maggio-1 giugno e 14-17 novembre a Lisbona (Portogallo);

- dell’“Agenzia europea per la gestione della cooperazione operativa alle frontiere esterne degli Stati membri dell’Unione Europea” (FRONTEX). La D.C.S.A. ha preso parte - dal 2 al 4 febbraio a Neustadt (Germania) - al 4° incontro del gruppo di lavoro sulle “best practices” nel settore delle operazioni di abbordaggio coordinate dalla stessa Agenzia;
- del foro “EU - Comunidad de Estados Latino Americano y Caribenos” (EU - CELAC), consesso inserito nel programma di cooperazione tra America Latina e Unione Europea, che ha lo scopo di discutere tematiche di comune